

Scheda del documento

12 luglio 1532, Locarno

Retrovendita / Instrumentum retrovenditionis

Vincenzo di Cantù, maestro di teologia e guardiano del convento di S. Francesco di Locarno, e i frati Protasio «Maciagli» di Locarno, Cherubino di Bellinzona, Francesco di Ascona, Guglielmo di Leventina, e Alessandro Orelli, Giovanni Andrea Bernate e Romerio di Russo, procuratori del convento di S. Francesco, retrovendono i fratelli Bernardo e Giovanni Antonio, figli del defunto Filippo Franzoni di Cevio, un appezzamento di terreno arativo e vignato con alberi nel territorio di Locarno «in contrata Sancti Antonii». Il prezzo della retrovendita è di 561 lire e 4 soldi imperiali.

Notaio rogatario: Iohannes Iacobus de la Turre olim n.p. Locarni.

Notaio estraente: Andriolus Rossali de Contra habitator Locarni p.i.a.n., f.q. domini Dominici et n. ellectus, constitutus, deputatus per consilium generale comunitatis Locarni et plebis ad extrahendum et in publicam formam redigendum et redigi faciendum omnia et singula instrumenta et scripturas publica rogata et imbreviata per nunc quondam dominum Iohannem Iacobum de la Ture olim n. p. Locarni et plebis.

Originale estratto da imbreviature; lat.

ASTi, Pergamene, Convento di S. Francesco (Locarno) 121

575 x 380 mm, righe 78. Alcuni fori risalenti alla lavorazione della pelle e alcune macchie.